

# Riflessione sulla giornata contro l'omofobia, bifobia, transfobia

Il principio di uguaglianza e di non discriminazione costituisce un elemento fondamentale della protezione dei diritti umani, per questo le classi 3H e 3C, avendo lavorato e riflettuto tutto l'anno a questi principi, hanno deciso di portare all'attenzione di tutti queste problematiche.

Il 17 maggio è la data che convenzionalmente si è scelta per ricordare, a tutti e ovunque, che esistono e resistono ancora oggi discriminazioni nei confronti delle persone gay, lesbiche, trans, bisessuali e che vanno combattute, in ogni loro forma.

La data fa riferimento al 17 maggio 1990, quando l'Organizzazione Mondiale della sanità rimosse l'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali. La prima giornata internazionale risale al 2004.

Le date sono simboliche e servono a ricordare un impegno che deve trovare forza e costanza nella quotidianità.

Dobbiamo parlarne anche oggi, quindi, e tutte le volte che assistiamo ad una qualsiasi forma di discriminazione nei confronti di chiunque.

Come ogni ingiustizia, le discriminazioni sono tali non solo quando sono eclatanti ed immediatamente riconoscibili. Esse, facendo leva sull'ignoranza, si annidano anche nei messaggi equivoci, o equivocabili. Si nascondono anche sotto i messaggi di così ampio respiro che potrebbero essere rivolti a qualsiasi situazione. Le persone purtroppo non sono ancora tutte libere per cui il compito di ogni cittadino non è solo quello di promuovere la libertà, garantita in primis dalla Costituzione, ma di diffondere una cultura aperta e inclusiva e di lavorare costantemente, nella società e nelle sue diramazioni, a partire dalla scuola, per rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di quella libertà.